



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Marco VILLANI	Consigliere
Francesca Paola ANELLI	Consigliere (relatore)
Antonio DANDOLO	Consigliere
Giovanni GUIDA	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 16 giugno 2021, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2019 del Comune di **Gessopalena (CH)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-*bis* del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il "*Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*" approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie del 19 maggio 2020, n. 9/SEZAUT/2020/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2019;

vista la deliberazione dell'11 febbraio 2021, n. 14/2021/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2021;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 30 settembre 2020, n. 12 e successivamente modificata con decreto del 31 marzo 2021, n. 2;

vista l'ordinanza del 14 giugno 2021, n. 27, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Francesca Paola ANELLI;

FATTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame il questionario e la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2019 del Comune di **Gessopalena** - di 1.378 abitanti, acquisiti mediante il sistema applicativo Con.Te in data 25 febbraio 2021.

Al riguardo, l'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo alla verifica degli equilibri, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità e all'andamento del risultato di amministrazione.

Sono stati svolti approfondimenti in ordine ai rapporti con gli organismi partecipati ciò in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dal legislatore e dei rilevanti riflessi finanziari che possono avere sul bilancio dell'Ente, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti. Tutti questi aspetti, infatti, nell'organica complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale devono garantirne, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria.

Con nota istruttoria inviata al Sindaco, al Responsabile del Servizio finanziario e all'Organo di revisione in data 25 marzo 2021, prot. n. 2573, sono stati chiesti chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi al questionario al rendiconto 2019.

Con nota protocollo n. 2006 del 9 aprile 2021, acquisita in pari data con protocollo n. 2833, sono stati forniti i chiarimenti richiesti.

DIRITTO

1. Dei poteri riconosciuti alla Corte dei conti dal legislatore, in particolar modo nell'articolo 148-bis del Tuel e confermati dalla più recente giurisprudenza costituzionale riguardo all'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, al rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli in materia di indebitamento onde prevenire irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari si è ampiamente trattato nella precedente deliberazione n. 190/2020/PRSE, cui si fa rinvio.

2. Con la suddetta deliberazione, questa Sezione ha disposto che l'Ente è tenuto *"a porre in essere adeguate misure correttive, da comunicare a questa Sezione regionale di controllo, entro sei mesi dal ricevimento della presente deliberazione, per quanto attiene in particolare: la gestione della liquidità, la gestione dei residui, l'approvazione nei termini del rendiconto di gestione, il rispetto di quanto disposto dal decreto ministeriale 2 aprile 2015, in merito al ripiano del disavanzo straordinario"*.

È stato disposto, altresì, che *"qualora, entro i termini indicati, il Comune non dovesse porre in essere misure correttive adeguate, rispetto alle criticità evidenziate nella presente deliberazione, la Sezione valuterà l'attivazione delle procedure di cui all'articolo 148-bis del Tuel"*.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 6 del 30 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei Conti n. 190/2020/PRSE"* ha preso atto *"delle misure correttive poste in essere dall'Ente, in ordine ai profili di criticità segnalate dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per l'Abruzzo – con delibera n. 190/2020/PRSE della Corte dei Conti, recepita al protocollo dell'Ente con n. 5039 del 15/09/2020, in allegato alla presente e formarne parte integrante e sostanziale"*.

Dalla relazione allegata alla deliberazione summenzionata si riscontra, in modo prioritario, che l'Ente ha posto in essere azioni volte all'aumento delle entrate e alla contestuale riduzione delle spese.

Dal lato delle entrate, nei limiti imposti dall'attuale crisi pandemica, si riscontrano azioni volte:

- al miglioramento nella gestione dell'attività nel recupero dell'evasione tributaria;
- alla concessione di rateizzazioni per il recupero di annualità pregresse in relazione ai canoni di locazione;

- al recupero, per via giudiziale, delle somme relative ai canoni di concessione dovuti in relazione alla costruzione della centrale idroelettrica;
- all'aumento, per l'esercizio 2021, delle tariffe IMU per garantire un gettito maggiore per circa euro 32.000.

Dal lato spesa, invece, si rileva:

- l'attuazione di interventi di efficientamento energetico dell'intera rete di pubblica illuminazione per mezzo di contributi ricevuti nel triennio 2019 - 2021 che hanno permesso una sostanziale riduzione della relativa spesa sostenuta (da euro 93.000 nel 2018 allo stanziamento di euro 48.850 nel bilancio di previsione 2021 - 2023);
- la programmazione di un intervento di realizzazione di un impianto fotovoltaico inferiore ai 20.000 KW su un edificio pubblico comunale, al fine di ridurre il costo di energia elettrica sostenuto per gli immobili comunali;
- un contenimento della spesa di personale con assunzioni strettamente necessarie e l'utilizzo di un Segretario comunale a scavalco, nonché con la rinuncia da parte del Sindaco dell'indennità relativa all'anno 2019 destinata al finanziamento del piano neve stagionale e alla realizzazione delle luminarie natalizie;
- la concessione di aree cimiteriali per la realizzazione di cappelle gentilizie. Dalla stima effettuata, l'Ente dispone di 20 lotti per un introito di circa euro 88.000 da destinare all'estinzione anticipata dei mutui.

3. Ciò premesso, si riscontra che l'Ente ha approvato il rendiconto in esame in data 11 agosto 2020, in ritardo rispetto al termine stabilito per legge che, nell'anno 2020, causa emergenza pandemica da Covid-19, è stato ulteriormente prorogato rispetto al 30 aprile.

Con riferimento al rendiconto 2019, il decreto MEF 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 Risultato di competenza
- W2 Equilibrio di bilancio
- W3 Equilibrio complessivo

Tali valori W1, W2 e W3 sono la somma tra le componenti di parte corrente (O1, O2 e O3) e quelle di parte capitale (Z1, Z2 e Z3).

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3)

svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

La verifica degli equilibri di cui al citato decreto, che per l'esercizio 2019 è effettuata a titolo conoscitivo, è rappresentata, sinteticamente, nella tabella che segue.

Tabella n. 1 – Equilibrio complessivo. Esercizio 2019

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Avanzo di competenza W1 (O1 + Z1)	102.910	0	102.910
Risorse accantonate stanziato nel bilancio d'esercizio	53.164	-	53.164
Risorse vincolate nel bilancio	-	-	-
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	49.746	0	49.746
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	287.279	-	287.279
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	-237.533	0	-237.533

Fonte: Elaborazione della sezione su dati BDAP e relazione dell'Organo di revisione.

Tenuto conto degli accantonamenti nel rendiconto 2018 esclusivamente a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità e di fondo anticipazione di liquidità, si riscontra il mancato utilizzo di avanzo di amministrazione.

La possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione è stata oggetto di intervento normativo con i commi 897-898 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018. L'Ente dovrà, quindi, nelle proprie future determinazioni, attenersi scrupolosamente a quanto previsto in via legislativa.

Per quanto concerne l'equilibrio di parte corrente, l'Ente registra un valore positivo dei saldi O1 e O2 ed uno negativo in relazione al parametro O3. Il valore di O1 è raggiunto con il differenziale positivo tra entrate e spese correnti con la quota di rimborso dei mutui. Si ravvisa un'errata imputazione del disavanzo in quanto viene riportata esclusivamente la quota annua stabilita a seguito del riaccertamento straordinario dei residui (euro 6.325) e non anche quella non recuperata nel precedente esercizio (euro 6.075).

Per l'equilibrio di parte capitale, si riscontra un errato calcolo del valore Z3 in quanto, dai prospetti desunti da BDAP, emerge un vincolo nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019 di euro 74.500 che non risulta dal precedente rendiconto.

In merito il Comune ha confermato l'erroneo inserimento del valore iniziale, indicando nel rigo D del "prospetto relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione Allegato 2" l'esatta allocazione.

Pertanto, l'Ente, senza tener conto del suddetto rilievo, non riesce, comunque, ad ottenere un equilibrio W3. Tale errore di allocazione avrebbe potuto influenzare anche il saldo W2.

Pur trattandosi, per l'esercizio 2019, di una rappresentazione a livello conoscitivo, si raccomanda un attento monitoraggio di tali saldi per gli esercizi futuri al fine di evitare situazioni di squilibrio che possono creare ulteriori difficoltà nella gestione ordinaria.

4. L'Ente al termine dell'esercizio 2019 registra un risultato di amministrazione pari ad euro 218.232 che, con gli accantonamenti di seguito riportati, genera un disavanzo di amministrazione di euro 393.036:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità: euro 434.932;
- Fondo anticipazione liquidità: euro 100.636;
- Fondo indennità di fine mandato del Sindaco: euro 1.200;
- Altri vincoli: euro 74.500.

Dall'analisi del risultato di amministrazione emerge che sono stati inseriti residui attivi per euro 3.600.846 (di cui si tratterà nel paragrafo dedicato al FCDE), residui passivi per euro 2.607.646 e un fondo pluriennale vincolato per euro 776.085.

Pertanto, l'importo del suddetto risultato è notevolmente condizionato dalla presenza di questi residui attivi tenuto conto che il fondo di cassa è di valore esiguo (euro 1.118).

Il mantenimento di tali residui di dubbia esigibilità, tutelati in piccola parte dall'accantonamento al FCDE, va valutato con estrema attenzione in quanto la loro presenza può avere un riflesso negativo sull'attività gestionale dell'Ente e sull'attendibilità del risultato di amministrazione, creando un *surplus* di risorse che solo parzialmente potranno generare un aumento del fondo di cassa.

Per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato applicato il metodo ordinario, così come previsto dalla normativa vigente.

L'Organo di revisione ha accertato che "in sede di approvazione del Rendiconto 2019 è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art.39 quater del dl 30 dicembre 2019, n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020".

Come è noto, fino al 2018, in alternativa al metodo ordinario disciplinato dall'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011 (e, in particolare, dall'esempio n. 5), è stato possibile applicare il c.d. metodo semplificato. Quest'ultimo, di fatto, consentiva di determinare l'accantonamento sommando a quello del rendiconto dell'esercizio precedente, lo stanziamento definitivo del bilancio relativo all'ultimo esercizio. Tale facoltà era stata prevista dalla normativa proprio in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione.

Con l'introduzione di questo emendamento, dall'esercizio 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato e lo stesso legislatore, allo scopo di mitigare gli effetti di questa nuova norma sui bilanci dell'Ente ha previsto la possibilità di spalmare l'ulteriore disavanzo su un periodo temporale di 15 anni. La norma prevede che le modalità di recupero del disavanzo dovranno essere definite con deliberazione del Consiglio, acquisito il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, entro 45 giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione viene equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

L'Ente ha adottato la delibera n. 21 del 23 settembre 2020 con cui ha previsto il ripiano del disavanzo di euro 393.036 derivante dal rendiconto 2019.

In prima analisi, viene quantificata la parte di disavanzo derivante dal cambio del metodo utilizzato per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tabella n. 2 - Disavanzo derivante dal cambio di metodo nel calcolo del FCDE 2019

	Importo
FCDE rendiconto 2018	196.325
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	51.964
Utilizzo per stralcio di crediti inesigibili	-
FCDE rendiconto 2019 con metodo semplificato	248.290
FCDE rendiconto 2019 con metodo ordinario	434.932
Disavanzo da ripianare a seguito cambio metodo di calcolo	186.642

Fonte: Elaborazione della Sezione sulla base della deliberazione n. 21 del 23 settembre 2020

L'Ente ha calcolato il disavanzo ai sensi dell'articolo 39-quater, comma 1, del decreto-legge n. 162 del 2019 ed ha previsto un piano di rientro di 15 anni (periodo 2021-2035) con una quota annua di 12.443.

In merito al disavanzo residuo di euro 206.394, il Consiglio comunale ha deliberato il ripiano triennale con quota annua di euro 68.798 (periodo 2020 - 2022).

Tale piano non tiene conto del maggior disavanzo registrato nell'esercizio 2018 che, pur essendo di lieve entità, poteva incidere sul piano approvato dall'Ente.

Si sollecita l'Ente al costante monitoraggio delle azioni predisposte volte al miglioramento dell'efficienza dell'attività amministrativa al fine di garantire l'attuazione e l'efficacia del piano di recupero del disavanzo approvato dal Consiglio.

5. In merito al FCDE si riscontra un accantonamento pari ad euro 434.932 che per l'83,67 per cento dell'importo è relativo alle entrate del titolo 1 tipologia 101 *"Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa"* e per il 16,33 per cento da quelle del titolo 3 tipologia 100 *"Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"*.

L'Ente ha registrato, nei titoli 1 e 3, un grado di riscossione a competenza rispettivamente pari al 72,35 e al 40,37 per cento e un grado di riscossione a residuo pari al 22,27 e al 3,92 per cento. Emerge che il 73,42 per cento dei residui totali dei due suddetti titoli, è rappresentato da residui antecedenti all'esercizio 2019.

In particolare, il titolo 3 registra gradi di riscossione a competenza e residui estremamente bassi.

I residui allocati nei due titoli in esame rappresentano il 51,89 per cento di quelli totali mentre il 42,15 per cento è allocato nel titolo 4. Tale titolo, risente dell'andamento dei cronoprogrammi e dei correlati trasferimenti di risorse da parte di Enti del settore pubblico.

Se si analizza il recupero dell'evasione tributaria emerge che, nell'esercizio in esame, sono stati effettuati accertamenti per euro 70.000 a fronte di riscossioni per euro 33.963.

Già in occasione della precedente nota di riscontro alla richiesta istruttoria, l'Ente aveva evidenziato delle criticità nella riscossione. Con la richiamata relazione circa le misure correttive adottate a seguito della precedente pronuncia di questa Sezione, è stata comunicata l'evoluzione dell'attività di riscossione.

In merito al recupero dell'evasione tributaria, si riscontra che l'Ente, nel corso dell'anno 2020, ha emesso gli avvisi di accertamento dei tributi comunali per le annualità 2015 e 2016 contestualmente ai solleciti per le annualità 2017, 2018 e 2019.

L'attività di riscossione promossa nell'anno 2020 ha garantito un recupero di circa 95.700 euro ed è stato già programmato l'invio degli avvisi di accertamento per le annualità 2017, 2018 e 2019 (entro agosto 2021) da cui *"... l'Ente in via prudenziale prevede di riscuotere circa € 150.000,00"*.

In relazione al recupero dei canoni di locazione ad uso abitativo sono stati inviati solleciti per circa 34.900 euro, la cui riscossione è stata rateizzata per euro 13.000 mentre la restante parte verrà riscossa coattivamente, nei limiti posti dall'emergenza pandemica.

Per i canoni di locazione ad uso non abitativo, invece, si riscontra che *“è stata incaricata la Società Regie srl di procedere al recupero del credito per le annualità 2018/2019/2020. A seguito di tentativi di addivenire ad un accordo bonario non andati a buon fine è stato emesso un decreto ingiuntivo con richiesta di provvisoria esecutorietà dal Tribunale Civile di Lanciano in data 25/03/2021, con il quale veniva ingiunto alla VODAFONE OMNITEL SPA di pagare al Comune di Gessopalena € 48.000 (annualità 2018/2019/2020) oltre gli interessi”*.

Circa la difficoltà di riscossione dei canoni di concessione per la costruzione della centrale idroelettrica si rileva che, con determinazione dell'ufficio tecnico n. 96 del 19 novembre 2020, è stato risolto il contratto di concessione per grave inadempimento contrattuale.

A seguito di tale risoluzione l'Ente ha dichiarato che *“... in forza del mandato dato allo Studio Legale, è stato depositato presso il Tribunale di Lanciano, in data 11/12/2020, un ricorso per decreto ingiuntivo con richiesta di provvisoria esecutorietà che veniva concesso in pari data dal Presidente del detto Tribunale. Di qui si è provveduto dapprima ad iscrivere ipoteca sui beni immobili di proprietà della Idroelettrica Valgleris srl in data 24/12/2020, a mezzo di atto Notarile, e successivamente sono stati notificati alla medesima debitrice, in data 29 dicembre 2020, il ricorso, il decreto ingiuntivo ed il precetto di pagamento. Attualmente, a seguito di avvenuta opposizione al decreto ingiuntivo, notificata in data 08/02/2021 dalla Idroelettrica Val Gleris, pende innanzi al Tribunale di Lanciano il giudizio RG n. 122/2021. Il Comune si costituirà 20 giorni prima della data di prima udienza fissata da controparte per il giorno 20 maggio 2021”*.

Si raccomanda, pertanto, il monitoraggio delle azioni adottate per il recupero dei crediti ricordando all'Ente la necessità di attuare una costante valutazione della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di preservare la gestione da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa.

6. Il Comune chiude l'esercizio, a differenza di quanto avvenuto in precedenza, con un fondo di cassa positivo (per euro 1.118).

Per quanto concerne la cassa vincolata, l'Organo di revisione ha attestato un valore pari a zero sia nel questionario che nella relazione al rendiconto. Tale quantificazione è stata confermata dall'Ente con la nota di riscontro alla richiesta istruttoria.

La quantificazione della cassa vincolata, come già evidenziato nella precedente pronuncia di questa Sezione, è un adempimento estremamente importante per garantire, in ogni momento, il pagamento delle spese vincolate di cui si è già avuto il correlato incasso soprattutto per enti che, come il Comune di Gessopalena, ha costanti difficoltà in termini di liquidità.

Pertanto, si raccomanda all'Ente il monitoraggio della cassa vincolata, sia in termini di quantificazione che di eventuale reintegro della quota utilizzata per spese di carattere generale.

Così come per i precedenti esercizi, si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Dopo aver restituito la quota residua al 31 dicembre 2018 (euro 213.864), l'Ente ha beneficiato di erogazioni per euro 1.437.498 restituite per euro 1.324.325, con un residuo passivo al 31 dicembre 2019 di euro 113.173.

Sia nel questionario che nella relazione, non risultano quantificati gli interessi passivi.

Si richiama l'Organo di revisione ad una maggiore attenzione e scrupolosità nella redazione degli atti di competenza, sia in termini di errori che di parti non compilate, in considerazione dell'affidamento che agli stessi viene riconosciuto, nonché alla luce di quanto disposto dall'art. 240 del Tuel.

Rispetto all'esercizio precedente, l'importo utilizzato a titolo di anticipazione è stato leggermente inferiore (euro 1.584.813 nell'anno 2018) così come la quota non restituita alla fine dell'esercizio (euro 213.864 nell'anno 2018).

Si richiamano, anche in questa sede, tutte le osservazioni formulate nella precedente deliberazione della Sezione, in termini di corretto utilizzo delle anticipazioni di tesoreria.

7. Si osserva, poi, che l'Ente ha provveduto all'adozione della delibera di Consiglio comunale n. 31 del 23 dicembre 2020, relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2019, ex art. 20, del decreto legislativo n. 175 del 2016, come modificato dal decreto legislativo n. 100 del 2017. Tale delibera non risulta essere stata trasmessa a questa Sezione ed è stata reperita sull'albo pretorio *online* dell'Ente.

Si ricorda che l'atto di ricognizione, oltre che costituire un necessario adempimento, esprime con esaustività l'esercizio dei doveri del socio a norma del Codice civile e delle regole di buona amministrazione, come indicato nella deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 19 del 2017.

Le partecipazioni detenute dal Comune sono:

- S.A.S.I. s.p.a. con una quota di partecipazione dell'1,20 per cento;
- I.S.I. s.r.l. con una quota di partecipazione dell'1,20 per cento - da liquidare
- Eco.Lan s.p.a. con una quota di partecipazione dell'1,26 per cento;
- Carecina Gas s.r.l. con una quota di partecipazione del 25 per cento - da razionalizzare;
- Calderali Gas s.r.l. con una quota di partecipazione del 25 per cento.

Con la deliberazione, relativa alla ricognizione al 31 dicembre 2018, il Consiglio aveva preso atto che *"la revisione periodica effettuata prevede, quale misura di razionalizzazione, che siano concluse le procedure di liquidazione della società I.S.I. S.R.L., con estinzione prevista entro il 31.12.2019 o tutt'al più entro il 31.01.2020 e per la CARECINA GAS S.R.L. il mantenimento fino all'espletamento di gara da parte dell'Autorità d'Ambito"*.

Con la delibera n. 31 del 2020 si prende atto che la ricognizione non prevede un nuovo piano di razionalizzazione.

Per quanto concerne la Carecina Gas s.r.l., si evince il mantenimento della partecipazione in quanto *“non è stata espletata la gara da parte dell’Autorità d’Ambito”*.

In merito alle dismissioni, questa Sezione sottolinea la necessità che i processi di alienazione delle partecipazioni o di liquidazione delle società vengano definiti e ultimati in modo efficace dall’Ente, evitando che si protraggano oltre i tempi necessari, con conseguente aggravio di costi.

Questa Sezione, in relazione ai rapporti dell’Ente comunale con le società Carecina Gas s.r.l. e Calderali Gas s.r.l., si riserva di effettuare una più approfondita istruttoria.

In base alla relazione al rendiconto 2019 emerge che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l’Ente e gli organismi partecipati ma che i relativi prospetti non risultano corredati dalla doppia asseverazione dei rispettivi organi di controllo. Alla domanda del questionario relativa alla presenza di casi di mancata conciliazione, l’Organo di revisione ha dichiarato *“non ricorre la fattispecie”*.

Si raccomanda il costante monitoraggio della conciliazione dei rapporti debitori e creditori tra l’Ente e gli organismi partecipati.

8. Dall’esame congiunto del questionario e della relazione dell’Organo di revisione si rileva ulteriormente quanto segue.

8.1 Dai dati estrapolati da BDAP l’indice di tempestività dei pagamenti ha registrato un valore pari a 115,89 giorni.

Al riguardo l’Organo di revisione, nel questionario al rendiconto 2019, ha comunicato che l’Ente ha indicato *“le misure adottate per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge”*.

Nel titolo 1 della spesa sono presenti residui che rappresentano il 41,47 per cento del totale dei residui passivi e analizzandone l’anzianità emerge che il 60,83 per cento è relativa agli esercizi precedenti al 2019.

Tenuto conto che nel titolo 1 sono allocate le spese correnti necessarie al funzionamento dell’attività amministrativa, si raccomanda all’Ente di verificare la sussistenza delle condizioni di esigibilità nel rispetto dei principi contabili nonché a considerare gli indirizzi euro - unitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l’adozione di una *“cultura dei pagamenti rapidi”*, con l’applicazione di tutte le azioni necessarie al fine di rafforzare l’efficientamento dei propri uffici.

Nel riscontro fornito, l'Ente ha rappresentato che l'indicatore, nell'esercizio 2020, ha un valore pari a 74,54 giorni, in decremento rispetto al 2019 ma, al tempo stesso, eccedente i termini stabiliti per legge.

Non è stato pubblicato l'ammontare dei debiti al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 33 del decreto-legge n. 33 del 2013. In base a quanto rappresentato dall'Ente, il valore complessivo al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 424.558, che migliora al 31 dicembre 2020 (euro 279.976 di cui euro 126.894 per fatture emesse nell'anno 2020).

Dalla consultazione della sezione Amministrazione trasparente - controlli e rilievi sull'amministrazione, non risulta pubblicata la precedente deliberazione n. 190/2020/PRSE adottata da questo Collegio in data 10 settembre 2020.

Si sollecita l'Ente al rispetto della normativa vigente, ricordando come la violazione degli obblighi di trasparenza possa esporre il dirigente a responsabilità disciplinare e contabile secondo il disposto dell'art. 46 del d.lgs. 33 del 2013.

8.2 Si rileva, poi, che il Comune non ha provveduto alla trasmissione dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio 2019, così come stabilito dall'art. 16, comma 26, del decreto-legge n. 138 del 2011.

Dalla comunicazione dell'Ente si rileva che non è stato adottato il regolamento interno per le spese di rappresentanza ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 267 del 2000.

Al riguardo questa Sezione ritiene opportuno che l'Ente adotti uno specifico regolamento, in quanto, tali spese non essendo direttamente collegate all'ordinaria attività gestionale dell'ente locale, possono sottrarre risorse diversamente destinabili a garantire migliori servizi al cittadino.

L'adozione di un regolamento in materia, data la natura facoltativa e non necessaria delle spese di rappresentanza, da considerarsi recessive rispetto ad altre spese della pubblica amministrazione, permette, oltre all'osservanza dei principi di trasparenza e di imparzialità, una gestione amministrativa - contabile in linea con le norme adottate in precedenza, inserite nella più ampia programmazione dell'Ente, garantendo, l'efficacia dell'attività ordinaria e un costante monitoraggio del livello della spesa.

8.3 Dall'analisi dei parametri deficitari, risulta che l'Ente presenta un indicatore P2 (capacità di riscossione delle entrate proprie) leggermente inferiore al valore limite (21,7 con un minimo di 22) e un indicatore P8 (capacità di riscossione totale) di poco superiore (48,52 con un minimo di 47). Entrambi gli indici confermano la difficoltà del Comune nella riscossione delle entrate in particolare di quelle proprie che costituiscono la prima fonte di approvvigionamento di risorse per l'ordinaria attività.

Parimenti, a causa del costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, si registra parametro P3 (anticipazioni chiuse solo contabilmente) pari a 51,08.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, si raccomanda all'Ente di attivare le necessarie azioni al fine di riportare gli indici nei limiti della soglia normativa di riferimento, considerando che lo sforamento di anche solo un parametro, ma ripetuto nel tempo, pur non determinando una situazione di deficitarietà strutturale, denota difficoltà di gestione, che potrebbe sfociare in più gravi squilibri di bilancio.

8.4 Dall'analisi dello specifico questionario, si rileva che l'Ente, nell'esercizio 2019, non ha provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità e irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- alla costante verifica della realizzazione dei piani di recupero del disavanzo registrato;
- al monitoraggio delle azioni poste in essere per il recupero dei crediti pregressi e per la riduzione della spesa corrente, al fine di migliorare la liquidità dell'Ente riducendo così sia il ricorso all'anticipazione di tesoreria, sia i tempi medi di pagamento dei fornitori;
- a porre in essere azioni volte alla congrua quantificazione dei fondi, nonché al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- al rispetto di tutti gli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla vigente normativa.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente potrà in essere;

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Gessopalena (CH).

Richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 16 giugno 2021.

Il Relatore
Francesca Paola ANELLI
f.to digitalmente

Il Presidente
Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Lorella GIAMMARIA

COMUNE DI GESSOPALENA

(Provincia di Chieti)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13-07-2021 N° 18

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE N. 243/2021/PRSE DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO ABRUZZO.

L'anno duemilaventuno, il giorno tredici 13-07-2021 del mese di luglio alle ore 15:30, nella sala consiliare, previo espletamento delle formalità prescritte dal vigente Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dall'art. 29 dello Statuto e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, è stato per oggi convocato questo Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima. Sono presenti all'appello nominale i Signori:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1)	MARIO ZULLI	Presente	
1)	ALESSANDRO LANNUTTI	Presente	
1)	CAMILLO TALONE	Presente	
1)	GIUSEPPE TIBERINI	Presente	
1)	EZIO BOZZI	Presente	
1)	NICOLA TROILO	Presente	
1)	GIUSEPPE DI PAOLO	Assente	
1)	MARIELLA DE SANCTIS	Presente	
1)	ANGELO MANZI	Presente	
1)	TOMMASO TROILO	Presente	
1)	ANTONIO VINCENZO PERSIANI	Assente	
	Totale n.	Presenti 9	Assenti 2

Risulta in qualità di assessore esterno:
ROSSELLA MARCELLO Presente

Partecipa il Segretario del Comune, Dott. JEAN DOMINIQUE DI FELICE, incaricato della redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il MARIO ZULLI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco illustra minuziosamente i contenuti della deliberazione in oggetto sottolineando l'efficacia delle azioni intraprese dall'Amministrazione tese al recupero del disavanzo registrato e al miglioramento della liquidità dell'Ente. L'Amministrazione si impegna a continuare a porre in essere ogni azione necessaria alla piena attuazione delle misure avviate, con una particolare attenzione anche agli obblighi di trasmissione e di pubblicazione.

Il Consigliere Manzi, al di là dell'illustrazione offerta dal Sindaco, ritiene che dai rilievi della Corte dei Conti emergano comunque criticità, alcune delle quali datate. Invita l'Amministrazione ad approvare al più presto un Regolamento che disciplini le spese di rappresentanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA:

- la nota della Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo prot. 5039 del 15/05/2020, recepita al protocollo dell'Ente con n. 2597 del 15/05/2020, con la quale è stata avviata una richiesta di delucidazioni a seguito dell'esame dei questionari del revisore ai rendiconti di gestione 2016, 2017, 2018;

VISTA:

- la nota trasmessa dal Responsabile dell'Area Finanziaria, protocollo comunale n. 4403 del 07/08/2020, con la quale vengono fornite le precisazioni richieste dalla Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo;

VISTA:

- la delibera della Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo prot. 190/2020, recepita al protocollo dell'Ente con n. 5039 del 15/09/2020, con la quale si è conclusa l'attività di esame dei rendiconti di gestione 2016-2017 e 2018;

VISTA

- la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 30/04/2021 avente ad oggetto: Misure correttive in ordine alla Deliberazione della Corte dei Conti n. 190/2020/PRSE;

VISTA

- la nota Istruttoria prot. 2573 del 25/03/2021 acquisita dal sistema CON.TE avente ad oggetto: "Esame dei questionari al Rendiconto di gestione 2019 – Richiesta istruttoria", con la quale sono stati chiesti chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi al questionario al Rendiconto 2019, che si allega alla presente per formarne parte sostanziale;

VISTA

- la nota trasmessa dal Responsabile dell'Area Finanziaria, protocollo comunale n. 2009 del 09/04/2021, con la quale sono stati forniti i chiarimenti richiesti, in allegato alla presente per formarne parte sostanziale;

VISTA

- la richiesta di istruttoria ad oggetto "Richiesta Istruttoria Calderai gas srl e Carecina Gas srl" acquisita al Protocollo Comunale n. 2765 del 17/05/2021, che si allega alla presente per formarne parte sostanziale;

VISTA

- la nota di riscontro a firma del Sindaco pro tempore del Comune di Gessopalena recante "Riscontro richiesta istruttoria Calderai gas srl e Carecina Gas srl", che si allega alla presente per formarne parte sostanziale;

VISTA

- la Delibera della Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo n. 243/2021/PRSE acquisita al Protocollo Comunale n. 3528 del 31/06/2021 che si allega alla presente per formarne parte sostanziale;

Con la seguente votazione:

presenti n. 9

votanti n. 9

favorevoli n. 9

Unanime

DELIBERA

Per i motivi descritti in premessa, e che qui di seguito s'intendono integralmente riportati e trascritti;

1. Di prendere atto della delibera n. 243/2021/PRSE della Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo, recepita al protocollo dell'Ente con n. 3528 del 21/06/2021;
2. Di trasmettere copia della presente Deliberazione di C. C. alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo;
3. Di pubblicare la delibera n. 243/2021/PRSE della Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo, recepita al protocollo dell'Ente con n. 3528 del 21/06/2021, sull'albo pretorio on line dell'Ente e nella sezione amministrazione trasparente;
4. Di pubblicare la presente deliberazione sull'albo pretorio on line dell'Ente e nella sezione amministrazione trasparente.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(F.to MARIO ZULLI)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. JEAN DOMINIQUE DI
FELICE)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune, accessibile al pubblico, il
06-08-2021 al n. 329 e vi rimarrà in pubblicazione per quindici
giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del TUEL;

Gessopalena, li 06-08-2021

Il Segretario Comunale
(F.to Dott. JEAN DOMINIQUE DI
FELICE)

E' divenuta esecutiva il giorno 01-09-2021, decorsi 10 giorni dalla
fine della pubblicazione (art. 134, comma 3, TUEL).

Gessopalena, li 01-09-2021

Il Segretario Comunale
(F.to Dott. JEAN DOMINIQUE DI
FELICE)

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale.

Gessopalena, li _____

IL FUNZIONARIO



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

Al Sindaco del Comune di Gessopalena (CH)

All'Organo di revisione del Comune di
Gessopalena (CH)

Al Responsabile del Servizio finanziario del
Comune di Gessopalena (CH)

Oggetto: Comune di GESSOPALENA - Esame dei questionari al rendiconto di gestione 2019 -
Richiesta istruttoria

Nel corso dell'esame delle relazioni redatte dall'Organo di revisione, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e segg., della legge n. 266/2005, relative al rendiconto di gestione 2019 del Comune di Gessopalena è emersa la necessità di richiedere delucidazioni e documentazione integrativa in merito ai seguenti aspetti:

1. **Prospetto equilibri:** dall'analisi del prospetto degli equilibri, estrapolato da BDAP, si evince che nel calcolo degli equilibri Z1, Z2 e Z3 è stato inserito un valore di risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/2019. Tale dato è incoerente con il rendiconto 2018 approvato. Si chiedono chiarimenti in merito.
2. **Cassa vincolata:** si chiede di confermare che il valore della cassa vincolata, calcolata al 31/12/2019, è pari a 0,00.
3. **Servizi a domanda individuale:** si chiede di trasmettere il prospetto dei servizi individuali predisposto per il rendiconto 2019.
4. **Indice di tempestività dei pagamenti:** si richiede di comunicare il valore dell'indice dell'anno 2019.
5. **Ammontare dei debiti al 31/12/2019:** tenuto conto della mancata pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente, si chiede di comunicare se tale valore è stato quantificato.
6. **Spese di rappresentanza:** si chiede di comunicare se è stato adottato apposito regolamento in materia.

Tutto quanto sopra premesso, si invita Codesto Comune a fornire i chiarimenti necessari alla conclusione della fase istruttoria entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente. Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare il Dott. Stefano Santamaria (tel. 0862.209082 - 3476073346).

Distinti saluti.

Il Magistrato istruttore
(Consigliere Francesca Paola Anelli)
f.to digitalmente



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

Al Sindaco del Comune di Gessopalena (CH)
Al Sindaco del Comune di Torricella Peligna (CH)
Al Sindaco del Comune di Roccascalegna (CH)
Al Sindaco del Comune di Montenerodomo (CH)
e p.c.
All'Organo di Revisione del Comune di Gessopalena (CH)
All'Organo di Revisione del Comune di Torricella Peligna (CH)
All'Organo di Revisione del Comune di Roccascalegna (CH)
All'Organo di Revisione del Comune di Montenerodomo (CH)

Oggetto: Richiesta istruttoria Calderali Gas s.r.l. e Carecina Gas s.r.l.

Nel corso dell'esame della relazione redatta dall'Organo di revisione, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e segg., della legge n. 266/2005, relativa al rendiconto di gestione 2019 dei Comuni in indirizzo e nello specifico, in sede di verifica dell'adempimento riguardante la ricognizione ordinaria degli organismi partecipati, ai sensi dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, è emersa la necessità di richiedere delucidazioni e documentazione integrativa, in merito ai rapporti con le società Calderali Gas s.r.l. e Carecina Gas s.r.l.

Alla base del predetto approfondimento istruttorio vi è l'apparente mancata evidenziazione di un'adeguata motivazione, nei rispettivi piani di razionalizzazione - allegati alle delibere di ricognizione ordinaria degli organismi partecipati al 31 dicembre 2019 - a giustificazione del mantenimento della quota di partecipazione nelle società in oggetto, che appaiono operare nel settore della vendita del gas e, comunque, non aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4, comma 1, Tusp).

Si chiede, conseguentemente, di dettagliare le motivazioni per le quali è stato dichiarato il mantenimento delle società in esame nei predetti atti ricognitivi.

A seguito dalla visura effettuata su Telemaco - Registro delle Imprese, nonché dall'analisi dei bilanci pubblicati sul sito delle partecipate in questione, è emersa la necessità di acquisire elementi istruttori in relazione anche ai seguenti profili:

- **oggetto sociale e attività:** si chiede di relazionare dettagliatamente circa l'attività svolta da ciascuna delle società in esame, avendo cura di elencare gli aspetti comuni, le attività complementari e quelle che si differenziano. Inoltre, si chiede di specificare, per gli eventuali servizi che non rientrano tra le attività svolte dalle rispettive società, le modalità di approvvigionamento e i relativi costi;
- **personale:** si chiede di fornire informazioni riguardo il personale ad oggi in servizio in ciascuna società, evidenziando le modalità di reclutamento, la tipologia contrattuale utilizzata, la qualifica e i relativi costi che ne derivano, nonché la



CORTE DEI CONTI

presenza di eventuali procedure selettive in atto. Dal bilancio 2019 della società Calderali Gas s.r.l. non risultano dipendenti in servizio, con una possibile ulteriore criticità in ordine al rispetto dell'art. 20, comma 2, lett. b), Tusp. Nello stesso anno risulta, invece, approvato il Regolamento per il reclutamento del personale. Si chiedono aggiornamenti in merito. Infine, si chiedono informazioni circa l'eventuale ricorso a consulenze esterne in assenza o carenza di personale dipendente;

- Ente d'Ambito Ottimale: si richiede di fornire un aggiornamento in merito alla situazione, più volte richiamata nei piani di ricognizione degli enti in indirizzo, relativa all'Ente d'Ambito Territoriale.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si chiede, al fine di poter concludere il procedimento istruttorio in corso, la trasmissione, entro 20 giorni dal ricevimento della presente nota, degli elementi istruttori richiesti in relazione ai profili sopra evidenziati. In assenza di risposta, entro il termine indicato, si provvederà alla conclusione dell'istruttoria allo stato degli atti. Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare il funzionario addetto all'istruttoria, dott.ssa Anselmi Daniela, all'indirizzo di posta elettronica daniela.anselmi@cor-teconti.it.

Distinti saluti.

Il Magistrato istruttore
dott. Giovanni GUIDA
f.to digitalmente



CORTE DEI CONTI



COMUNE DI GESSOPALENA
Medaglia d'Oro al Merito Civile

Piazzale Marino Turchi, 2 - 66010 GESSOPALENA (CHIETI) Telefono 0872/988112 Fax 0872/988109
e-mail: sindaco@comune.gessopalena.ch.it - p.e.c.: prot@pec.comune.gessopalena.ch.it
sito web: www.comune.gessopalena.ch.gov.it - C.F. 81002030690 P.I. 01225330693

UFFICIO DEL SINDACO

Prot. 3152

Gessopalena, 1° giugno 2021

Alla Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo
per l'Abruzzo
L'AQUILA
abruzzo.controllo@corteconticert.it

OGGETTO: Riscontro richiesta istruttoria Calderali Gas s.r.l. e Carecina Gas s.r.l. – Prot. 3449 del 14/05/2021.

Con comunicazione di cui all'oggetto, la Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo ha richiesto ai Comuni di Gessopalena, Torricella Peligna, Roccascalegna e Montenerodomo delucidazioni e documentazione integrativa in merito ai rapporti con le società Calderali Gas Srl e Carecina Gas Srl.

Con la presente, pertanto, si rendono gli opportuni chiarimenti in relazione a ciascuna delle questioni segnalate:

1^a questione) Alla base del predetto approfondimento istruttorio vi è l'apparente mancata evidenziazione di un'adeguata motivazione, nei rispettivi piani di razionalizzazione allegati alle delibere di ricognizione ordinaria degli organismi partecipati al 31 dicembre 2019 a giustificazione del mantenimento della quota di partecipazione nelle società in oggetto, che appaiono operare nel settore della vendita del gas e, comunque, non aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4, comma 1, Tusp).

Si chiede, conseguentemente, di dettagliare le motivazioni per le quali è stato dichiarato il mantenimento delle società in esame nei predetti atti ricognitivi.

Dettaglio motivazioni mantenimento Società partecipate

I Comuni di Gessopalena, Torricella Peligna, Roccascalegna e Montenerodomo in merito ai rapporti con la società Calderali Gas Srl già con le deliberazioni dei rispettivi consigli comunali dell'anno 2017 (e precisamente: Comune di Gessopalena Delibera C.C. n. 28 del 30/09/2017; Comune di Torricella Peligna Delibera C.C. n. 44 del 29/09/2017; Comune di Roccascalegna Delibera C.C. n. 37 del 30/09/2017; Comune

di Montenerodomo Delibera C.C. n. 28 del 29/09/2017) avevano provveduto ad esplicitare le ragioni mantenimento della stessa motivandole nel seguente modo:

“ La società partecipata Calderali gas Srl viene mantenuta in quanto società che produce utili destinati totalmente al mantenimento dei servizi essenziali alla comunità. Il mantenimento della partecipazione diretta di questi enti nella società in oggetto si appalesa giustificato in quanto tiene riguardo alla tutela e promozione del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica così come da linee di indirizzo emanate dalla corte dei Conti sezione delle Autonomie con deliberazione n.19/SEZAUT/2017/INPR”.

Tale motivazione viene adesso confermata anche per i successivi atti deliberativi dei rispettivi consigli comunali in tema di ricognizione ordinaria degli organismi partecipati effettuata annualmente entro il 31 dicembre ed in particolare per le deliberazioni relative alla ricognizione al 31/12/2019: Comune di Gessopalena Delibera C.C. n. 31 del 23/12/2020; Comune di Torricella Peligna Delibera C.C. n. 30 del 30/12/2020; Comune di Roccascalegna Delibera C.C. n. 23 del 28/12/2020; Comune di Montenerodomo Delibera C.C. n. 26 del 18/12/2020.

Relativamente alla Carecina Gas Srl si conferma quanto già riportato nelle deliberazioni sopraindicate e precisamente:

“Viene mantenuta la partecipazione degli enti nella suddetta società nelle more dell’espletamento della gara d’ambito Chieti 2 Est-Sud per l’affidamento della gestione in forma associata del pubblico servizio di distribuzione del Gas metano così come prevista dal D.M. 226/2011”

2^a questione) A seguito dalla visura effettuata su Telemaco- Registro delle Imprese, nonché dall’analisi dei bilanci pubblicati sul sito delle partecipate in questione, è emersa la necessità di acquisire elementi istruttori in relazione anche ai seguenti profili:

Oggetto sociale e attività: si chiede di relazionare dettagliatamente circa l’attività svolta da ciascuna delle società in esame, avendo cura di elencare gli aspetti comuni, le attività complementari e quelle che si differenziano. Inoltre, si chiede di specificare, per gli eventuali servizi che non rientrano tra le attività svolte dalle rispettive società, le modalità di approvvigionamento e i relativi costi;

In merito alle attività svolte da ciascuna delle società si precisa quanto segue:

Le società non hanno aspetti comuni in quanto la Calderali Gas si occupa esclusivamente della vendita del Gas agli utenti finali mentre la Carecina gas si occupa esclusivamente della distribuzione del gas per conto delle società di vendita. Non ci sono altri servizi svolti oltre a queste singole attività.

La creazione di due separate società rinviene da un obbligo di legge in quanto l’attività di vendita deve essere separata dall’attività di distribuzione, così come stabilito dall’art.15 del D. Lgs 23/05/2000 n. 164.

3^a questione) Personale: si chiede di fornire informazioni riguardo il personale ad oggi in servizio in ciascuna società, evidenziando le modalità di reclutamento, la tipologia contrattuale utilizzata, la qualifica e i relativi costi che ne derivano, nonché la presenza di eventuali procedure selettive in atto. Dal bilancio 2019 della società Calderali Gas S.r.l. non risultano dipendenti in servizio, con una possibile ulteriore criticità in ordine al rispetto dell’art. 20, comma 2, lett. b), Tusp. Nello stesso anno risulta, invece, approvato il Regolamento per il reclutamento del personale. Si chiedono aggiornamenti in merito. Infine, si chiedono informazioni circa l’eventuale ricorso a consulenze esterne in assenza o carenza di personale dipendente;

La Calderali gas ha provveduto a rimuovere le criticità segnalate in quanto ha assunto, a far data dal 1 luglio 2020, una unità di personale con contratto a tempo determinato part-time 50% di anni 2, a seguito di regolare

selezione pubblica, con qualifica di categoria 4 e profilo professionale Attività di concetto specializzate anche in aree multiservizi-Addetto Amministrativo/addetto clientela-CCNL Acqua-Gas.

Tutti gli atti della selezione sono pubblicati sul sito della Calderali Gas, nella sezione Bandi e concorsi.

Il costo sopportato è di euro 17.500 che in gran parte sono stati recuperati diminuendo l'importo dovuto per il contratto di servizio in essere con una società esterna

Mentre per la Carecina gas non ci sono dipendenti, le attività necessarie vengono svolte da una società esterna in base ad un contratto di servizio.

4^a questione) Ente d' Ambito Ottimale: si richiede di fornire un aggiornamento in merito alla situazione, più volte richiamata nei piani di ricognizione degli enti in indirizzo, relativa all'Ente d'Ambito Territoriale.

I Comuni di Gessopalena, Torricella Peligna, Roccascalegna e Montenerodomo hanno delegato con le deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali dell'anno 2016 (precisamente: Comune di Gessopalena Delibera C.C. n. 28 del 28/12/2016; Comune di Torricella Peligna Delibera C.C. n. 49 del 29/11/2016; Comune di Roccascalegna Delibera C.C. n. 6 del 23/02/2017; Comune di Montenerodomo Delibera C.C. n. 26 del 30/11/2016) il Comune di Vasto, nella sua funzione di stazione appaltante, alla sottoscrizione del contratto di servizio ad esito della procedura di gara e per la gestione in forma associata della procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nell'ambito "Chieti 2 Est e sud" . Ad oggi tale gara è ancora in fase di predisposizione amministrativa e pertanto si è in attesa di comunicazioni circa l'indizione della stessa, che ha subito un rallentamento anche a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Sarà nostra cura informare l'onorevole Corte dei Conti non appena in possesso di ulteriori aggiornamenti.

Con osservanza.



IL SINDACO
Mario ZULU